

BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

GIUNTA PER IL REGOLAMENTO	Pag.	1
GIUSTIZIA (IV):		
<i>In sede legislativa</i>	»	1
<i>In sede referente</i>	»	1
DIFESA (VII):		
<i>In sede referente</i>	»	2
<i>In sede legislativa</i>	»	3
ISTRUZIONE (VIII):		
<i>In sede legislativa</i>	»	4
TRASPORTI (X):		
<i>In sede legislativa</i>	»	5
<i>In sede referente</i>	»	6
INDUSTRIA (XII):		
<i>In sede legislativa</i>	»	6
IGIENE E SANITÀ (XIV):		
<i>In sede legislativa</i>	»	6
CONVOCAZIONI	»	8

GIUNTA PER IL REGOLAMENTO

GIOVEDÌ 6 MAGGIO 1965. — *Presidenza del Presidente della Camera*, BUCCIARELLI DUCCI.

La Giunta per il Regolamento, dopo interventi del Presidente e dei deputati Migliori, Laconi, Bozzi, Luzzatto, Di Primio, Roberti e Covelli, delibera, a maggioranza, di mantenere alla Commissione Difesa, con il parere delle Commissioni Affari costituzionali e Giustizia, la competenza primaria per l'esame in sede referente delle proposte di legge nn. 1156, 1162 e 1225, relative alla disciplina dell'obiezione di coscienza.

GIUSTIZIA (IV)

IN SEDE LEGISLATIVA.

GIOVEDÌ 6 MAGGIO 1965, ORE 9,40. — *Presidenza del Presidente ZAPPA*. — Interviene il Ministro di grazia e giustizia, Reale.

PROPOSTE DI LEGGE:

GUERRINI GIORGIO ed altri: « Riapertura del termine previsto dall'articolo 12 della legge 25 febbraio 1963, n. 289, sulla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore degli avvocati e procuratori. (*Modificata dalla X Commissione permanente del Senato*) (1512-D);

ROMEO: « Modifica del trattamento di previdenza e assistenza a favore degli avvocati e procuratori previsto dalla legge 8 gennaio 1952, n. 6, modificata dalla legge 25 febbraio 1963, n. 289 » (1884);

AMATUCCI ed altri: « Modifiche alle leggi 8 gennaio 1952, n. 6, e 25 febbraio 1963, n. 289, riguardanti la previdenza e assistenza forense e istituzione dell'assistenza a favore degli avvocati e procuratori legali » (2069).

Il Presidente, essendo il relatore Amatucci impegnato presso l'Assemblea di Strasburgo, rinvia l'inizio della discussione delle tre proposte di legge ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 9,50.

IN SEDE REFERENTE.

GIOVEDÌ 6 MAGGIO 1965, ORE 10. — *Presidenza del Presidente ZAPPA*. — Interviene il Ministro di grazia e giustizia, Reale.

Su proposta del Presidente la Commissione inverte l'ordine del giorno nel senso di esaminare subito le proposte di legge nn. 1489 e 154.

PROPOSTE DI LEGGE:

DAL CANTON MARIA PIA ed altri: « Legittimazione per adozione a favore di minori in stato di abbandono » (1489);

DAL CANTON MARIA PIA ed altri: « Modifica agli articoli del codice civile: 269 (dichiarazione giudiziale di paternità), 271 (legittimazione attiva e termine), e 279 (alimenti) » (154).

Il Ministro Reale porta a conoscenza della Commissione che gli uffici legislativi del suo dicastero hanno in stato di avanzata elaborazione un apposito disegno di legge che, accogliendo le istanze pervenute da più parti, detta una nuova organica disciplina in merito alla patria potestà, alla legittimazione ed all'adozione.

Pur non prevedendo dei ritardi per la definitiva presentazione del disegno di legge alla Camera, fa presente che gli necessita ancora un mese di tempo. Chiede, pertanto, alla Commissione di voler considerare l'opportunità di rinviare l'esame delle due proposte di legge in modo da abbinarle al disegno governativo.

La Commissione, dopo interventi dei deputati Re Giuseppina e Maria Martini Eletta, accoglie la proposta del Relatore Lucifredi di rinviare di due settimane l'esame delle proposte di legge con l'intesa che, se verso la fine del mese il Governo non avesse ancora presentato alle Camere il testo del disegno di legge, si procederà analogamente alla trattazione delle proposte nn. 1489 e 154, tenendo conto di quei principi che il Ministro segnalerà alla Commissione, in quanto già contenuti nello schema del disegno di legge.

DISEGNO DI LEGGE:

« Modificazioni al sistema sanzionatorio delle norme in tema di circolazione stradale e delle norme dei regolamenti locali » (1468).

Il Relatore Breganze riferisce favorevolmente sul disegno di legge che analizza nella portata dei singoli articoli. Pur manifestando delle riserve su alcuni punti del testo che ritiene suscettibile di miglioramenti, invita la Commissione a considerare l'opportunità che, in sede di discussione generale, sia vagliata la possibilità di estendere le nuove norme anche alle contravvenzioni di carattere previdenziale, nonché di prevedere un regolamento di esecuzione e di studiare una formula per coordinare le varie norme di preesistenti leggi, che con questo disegno vengono innovate. Ritene che il provvedimento debba essere approvato dalla Commissione il prima possibile, sia perché esso è valido sotto l'aspetto giuridico, sia anche, perché serve a semplificare tutta una pesante procedura giurisdizionale che viene a gravare sul normale lavoro delle preture, dei tribunali e della cassazione.

Il Presidente, quindi, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11.

DIFESA (VII)

IN SEDE REFERENTE.

GIOVEDÌ 6 MAGGIO 1965, ORE 9,30. — Presidenza del Presidente CAIATI — Intervengono i Sottosegretari di Stato per la difesa, Angrisani e Pelizzo.

Il deputato D'Ippolito richiama l'attenzione della Commissione sulla lettera diretta dal Senatore Ferruccio Parri al giornale *l'Avanti!* e riportata con un commento favorevole dello stesso quotidiano, che disapprova l'iniziativa del Ministero della difesa per un viaggio dei componenti delle due Commissioni parlamentari ai cimiteri militari a Cefalonia ed in Africa. L'oratore ricorda che da parte del suo gruppo era stata data l'adesione all'iniziativa, in quanto le finalità del viaggio costituivano un omaggio al sacrificio dei soldati italiani e, al tempo stesso, una testimonianza per i popoli africani della nuova volontà democratica dell'Italia. Il commento del giornale socialista rimette in discussione l'iniziativa, ma il gruppo comunista chiede al Presidente della Commissione e al Governo di precisare nuovamente gli scopi del viaggio e si riserva di comunicare il proprio atteggiamento.

Interviene, poi, il deputato Abate, il quale, a nome del suo gruppo, premesso che il sacrificio della vita compiuto dai soldati italiani su tutti i fronti, prima e durante la Resistenza, è stato sempre nobilissimo e degno della riconoscenza della nazione, osserva che forse l'iniziativa del viaggio potrebbe essere apparsa intempestiva a chi la colleghi con il ventennale della Resistenza; si riserva per altro di comunicare l'atteggiamento del suo gruppo non appena presi gli opportuni contatti con gli organi direttivi di esso.

Il Presidente Caiati ricorda che la visita ai cimiteri militari costituisce ormai, da parecchi anni, una tradizione costantemente onorata dalle Commissioni difesa della Camera e del Senato; anche questo anno, quando è stata prospettata la possibilità di visitare il cimitero di guerra di Cefalonia, ove riposano i morti della gloriosa divisione « Acqui » ed i cimiteri di guerra dei teatri africani, nessun gruppo avanzò obiezioni ad un viaggio, se pur faticoso, che dava la possibilità di compiere un gesto doveroso verso i nostri morti, di ripristinare cordiali rapporti con Paesi ex nemici e di incontrare le comunità italiane. Non intende fare commenti sulla lettera del Senatore Parri né sul corsivo del giornale socialista, ma ritiene doveroso riaffermare che i

Governi greco, etiopico, somalo, del Kenia e della Repubblica Araba Unita non soltanto hanno dato l'adesione alla proposta del Governo italiano, ma hanno anche preavvertito che la delegazione parlamentare verrà ufficialmente ricevuta, mentre alcuni di loro hanno addirittura pregato di protrarre la visita oltre i limiti di tempo assai ristretti preventivati e che invece saranno mantenuti proprio per non snaturare l'impostazione e le finalità del viaggio. Concludendo, si dichiara fiducioso che le sue precisazioni fugheranno ogni perplessità, dando al viaggio quel consenso unanime che esigono il rispetto dei caduti e la cortesia delle Nazioni ospitanti.

Il deputato Pacciardi considera umiliante che si diano spiegazioni su un'iniziativa che egli prese per primo, quale Ministro della difesa, quando andò a rendere omaggio al cimitero di guerra italiano di El-Alamein. Da antico combattente antifascista, respinge, ogni interpretazione tendenziosa che si possa dare al viaggio delle Commissioni difesa.

Il deputato Abate comunica alla Commissione che, dopo consultazioni con il Presidente del gruppo socialista della Camera, è in condizione di sciogliere ogni riserva e di comunicare la partecipazione dei componenti socialisti al viaggio della Commissione, che considera una nobile iniziativa.

PROPOSTA DI LEGGE:

GUADALUPI ed altri: « Estensione ai palombari, sommozzatori e loro guide del personale civile e operaio del Ministero della difesa, delle disposizioni dell'articolo 1 della legge 7 ottobre 1957, n. 969 » (216).

In assenza del Relatore, su proposta del Presidente, la Commissione delibera di rinviare l'esame della proposta di legge ad altra seduta.

PROPOSTA DI LEGGE:

DE MEO e DE LEONARDIS: « Modifiche ad alcuni ruoli della Marina militare » (870).

Il Relatore Sinesio, ricollegandosi al voto espresso da molti settori della Commissione propone alcuni emendamenti che estendono la portata del provvedimento ai Corpi tecnici di Commissariato e Sanità delle tre Forze armate e all'Ispettorato delle Capitanerie di porto, ricordando come sia stata la Marina militare la prima ad abolire la distinzione tra Corpi combattenti e Corpi non combattenti. Conclude, dichiarando che l'onere finanziario previsto è modesto ed auspicando che la Commissione bilancio esprima parere favorevole.

Intervengono nella discussione: Messe, il quale chiede al rappresentante del Governo chiarimenti sulle conseguenze che il provvedimento produrrebbe nel numero degli ufficiali generali a disposizione e raccomanda la massima cautela nella considerazione della materia, sulla quale egli non esprime un parere pregiudizialmente contrario; Leone Raffaele, il quale chiede che gli emendamenti siano sottoposti ad un dettagliato esame e che il calcolo della copertura finanziaria sia confortato dal parere della Commissione bilancio, mentre si dichiara d'accordo sul principio dell'estensione delle norme ai servizi di Commissariato e Sanità delle altre Forze armate; D'Ippolito, il quale è concorde con la raccomandazione fatta dai deputati Leone Raffaele e Messe per un prudente apprezzamento, e si riserva di esprimere il punto di vista del gruppo nella prossima seduta; De Meo, il quale dichiara di concordare con gli emendamenti presentati dal Relatore Sinesio, ma sottolinea la necessità che vengano anche approvate le norme relative ai gradi intermedi della Marina militare.

Replica il Relatore Sinesio, il quale si dichiara lieto che non vi siano tesi preconcepite avverse al provvedimento e che l'orientamento di massima della Commissione sia favorevole alla estensione del progetto alle altre due Forze armate.

Il Sottosegretario di Stato per la difesa, senatore Pelizzo, dichiara che il Governo non è contrario al provvedimento e si riserva di precisare, di volta in volta, il suo atteggiamento nella discussione dei singoli articoli.

Il Presidente comunica che gli emendamenti presentati dal Relatore verranno trasmessi alla Commissione bilancio per il prescritto parere.

La Commissione delibera, quindi, di rinviare il seguito dell'esame della proposta di legge ad altra seduta.

IN SEDE LEGISLATIVA.

GIOVEDÌ 6 MAGGIO 1965, ORE 11,30. — *Presidenza del Presidente CAIATI* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa, Pelizzo.

PROPOSTA DI LEGGE:

CAIATI: « Riammissione in servizio dei militari di truppa dell'Arma dei carabinieri » (857).

Il presentatore Caiati dichiara di accogliere gli emendamenti presentati dal Governo, dei quali riconosce l'opportunità. Intervengono nella discussione i deputati: Leone Raf-

faele, il quale chiede schiarimenti sulla portata della soppressione del secondo comma e Gorreri, il quale insiste sul mantenimento del secondo comma, allo scopo di eliminare ogni perplessità di interpretazione di esso in sede di esecuzione.

Il Sottosegretario di Stato per la difesa, Pelizzo replica assicurando la Commissione che la formula adottata fa salve, nei limiti del possibile, le considerazioni di umanità e di giustizia e le esigenze della disciplina che debbono essere tenute tutte presenti. Successivamente la Commissione approva il provvedimento sopprimendo il secondo comma dell'articolo unico ed inserendo al terzo comma di esso la condizione del compimento del ventottesimo anno di età da parte degli aspiranti già militari di truppa ammogliati, alla riammissione in servizio.

Successivamente la proposta di legge n. 857 è votata a scrutinio segreto ed approvata.

PROPOSTA DI LEGGE:

CAIATI ed altri: « Organico del ruolo speciale per mansioni d'ufficio dei sottufficiali dell'Arma dei carabinieri » (*Modificata dalla IV Commissione permanente del Senato*) (1693-B).

Il Relatore Leone Raffaele illustra le modifiche introdotte dal Senato, che concernono la data di decorrenza del provvedimento, fissata al 1° agosto 1964 e l'aumento dell'onere a 600 milioni; conclude auspicando l'approvazione del progetto nel testo approvato dal Senato.

Successivamente la Commissione approva le modifiche introdotte dalla IV Commissione permanente del Senato.

La proposta n. 1693-B è, quindi, votata a scrutinio segreto ed approvata.

DISEGNO DI LEGGE:

« Modifiche al testo unico delle disposizioni legislative riguardanti l'ordinamento del Corpo equipaggi militari marittimi e lo stato giuridico dei sottufficiali della marina militare, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 914 e successive modificazioni » (2098).

Riferisce favorevolmente il Relatore Abate, il quale esprime la propria soddisfazione per il provvedimento che, oltre ad aggiornare le vigenti norme connesse con la nuova suddivisione in categorie, introduce anche, per quanto concerne i requisiti prescritti per l'avanzamento, una disciplina più conforme alla necessaria tempestività dei provvedimenti

da adottare in relazione alle notevoli esigenze di servizio nel Corpo degli equipaggi militari marittimi. Il deputato Leone Raffaele dichiara di concordare con le finalità del disegno di legge, ma auspica che per le reclute in possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado, si studi il modo, da parte del Ministero della difesa, di dare un migliore inquadramento, abbreviando magari il periodo di servizio in qualità di « marinaio D » ed anticipando la promozione a sergente.

Il Sottosegretario di Stato per la difesa, Senatore Pelizzo, assicura che trasmetterà al Ministro il voto del deputato Leone Raffaele.

La Commissione approva, quindi, gli articoli del disegno di legge e la tabella annessa senza modificazioni. Successivamente il disegno di legge n. 2098 è votato a scrutinio segreto ed approvato.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 13,30.

ISTRUZIONE (VIII)

IN SEDE LEGISLATIVA.

GIOVEDÌ 6 MAGGIO 1965, ORE 17,10. — *Presidenza del Presidente* ERMINI. — Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, Magri.

DISEGNO E PROPOSTA DI LEGGE:

« Protezione del centro archeologico di Paestum » (618);

SULLO e LETTIERI: « Nuove norme concernenti il centro archeologico di Paestum » (1398).

Dopo un intervento del Sottosegretario Magri, il quale fa presente che il suo dicastero ha allo stato di avanzata preparazione un disegno di legge sull'argomento, la Commissione delibera di soprassedere per l'istante all'esame dei provvedimenti.

DISEGNO DI LEGGE:

« Istituzione di un Istituto nazionale universitario per lo studio sui tumori presso la Università di Perugia » (1703-B).

Dopo un breve intervento del Relatore Elkan, che riassume lo stato della questione, raccomandando l'approvazione delle modifiche apportate dal Senato, intervengono nella discussione i deputati: Codignola, il quale rileva una incoerenza fra l'istituzione di una divisione presso l'Università di Perugia e la nuova disciplina universitaria in corso di elaborazione, pur dichiarando un consenso di

massima al provvedimento; il Presidente Ermini che chiarisce al deputato Codignola come non si tratti di un organismo universitario di tipo nuovo ma di una istituzione extra universitaria; Valitutti, che non è compiutamente persuaso delle delucidazioni del Presidente e paventa l'introduzione di un nuovo tipo di istituzione universitaria di cui sarebbe difficile evitare la proliferazione; Berlinguer Luigi, il quale esprime motivate perplessità non soltanto sull'opportunità di istituire la divisione di ricerche sul cancro ma anche sui criteri di direzione escogitati dal Senato e che perpetuano una dicotomia non più sostenibile tra direzione amministrativa e direzione scientifica; Cariota Ferrara, che dichiara di concordare con le valutazioni espresse dall'onorevole Valitutti; e Finocchiaro, il quale temendo l'istituzionalizzazione di una nuova struttura universitaria, propone di convertire la divisione di ricerche in un centro di ricerche sul cancro e preannuncia in merito un emendamento.

Si passa quindi all'esame degli articoli. Dopo interventi dei deputati Valitutti, Pizzalis, Codignola, Berlinguer Luigi, Caiazza, Finocchiaro, Loperfido, del Relatore Elkan e del Sottosegretario Magri, la Commissione non accoglie l'emendamento preannunciato dai deputati Finocchiaro e Codignola all'articolo 1 per convertire la divisione di ricerche in un centro di ricerche sul cancro; respinge anche la modificazione apportata all'articolo 1 stesso dal Senato, e ripristina, conseguentemente, l'articolo 1 del testo della Camera, che istituisce un « Istituto nazionale universitario per lo studio sui tumori » presso la Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi di Perugia.

La Commissione ripristina altresì l'articolo 2 del testo della Camera soppresso dal Senato, mentre esprime il suo assenso alla soppressione — operata dal Senato — degli articoli 3 e 4. Per quanto riguarda l'articolo 5, ne viene approvata sostanzialmente la nuova formulazione proposta dall'altro ramo del Parlamento. L'articolo 6, che il Senato aveva soppresso, è ripristinato, così come risulta ripristinato — a seguito del mancato accoglimento delle modificazioni proposte dal Senato, l'articolo 7.

Per quanto attiene all'articolo 8, la Commissione non accoglie una proposta modificativa dei deputati Berlinguer Luigi e Seroni, che tende ad affidare la direzione dell'Istituto ad un Comitato scientifico composto da tutti i ricercatori, ed approva il testo predisposto dal Senato, modificandolo ulteriormente — su

proposta del deputato Codignola — per stabilire che il direttore dell'istituto presiede il Comitato scientifico. L'articolo 9 è approvato nel testo del Senato salvo il ripristino dell'ultimo comma relativo al patrimonio dell'istituto.

L'articolo 10 è approvato nel testo del Senato, ulteriormente modificato su proposta del deputato Finocchiaro, per stabilire che il bilancio preventivo ed il conto consuntivo debbono essere corredati della relazione della direzione amministrativa e del collegio dei revisori dei conti.

Dell'articolo 11, che il Senato aveva soppresso, la Commissione ripristina il primo comma, mentre accetta la soppressione dell'articolo 12 operata dall'altro ramo del Parlamento.

L'articolo 13, che il Senato aveva soppresso è dalla Commissione ripristinato.

A seguito della constatata mancanza del numero legale, la cui verifica è richiesta dal deputato Malagugini, il Presidente rinvia ad altra seduta il seguito dell'esame del provvedimento.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 19,30.

TRASPORTI (X)

IN SEDE LEGISLATIVA.

GIOVEDÌ 6 MAGGIO 1965, ORE 10. — *Presidenza del Presidente* SAMMARTINO. — Intervengono i Sottosegretari di Stato per i trasporti e l'aviazione civile, Mannironi e per la pesca marittima, Riccio.

DISEGNO DI LEGGE:

« Modificazione delle disposizioni sulle competenze accessorie del personale delle ferrovie dello Stato, di cui alla legge 31 luglio 1957, n. 685 e successive modificazioni » (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (2212).

La Commissione esamina gli articoli del disegno di legge e li approva senza discussione.

Il provvedimento, in fine di seduta, è votato a scrutinio segreto e approvato.

DISEGNO DI LEGGE:

« Disposizioni per la concessione di una sovvenzione per l'esercizio del tronco ferroviario Santa Maria Capua Vetere-Piedimonte d'Alife » (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (2141).

Dopo la comunicazione da parte del Presidente del parere favorevole della V Commis-

sione bilancio, il Relatore Colasanto illustra il provvedimento, proponendone l'approvazione.

Il deputato Marchesi, invece, si dichiara contrario, in quanto lo giudica un grave e pericoloso precedente.

Il seguito della discussione, quindi, su proposta del deputato Di Piazza, alla quale si dichiarano favorevoli i deputati Bianchi Gerardo, Fiumanò e Armato e non si oppongono il Relatore e il Sottosegretario di Stato per i trasporti e l'aviazione civile, Mannironi, è rinviato ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,20.

IN SEDE REFERENTE.

GIOVEDÌ 6 MAGGIO 1965, ORE 11,20 — *Presidenza del Presidente SANMARTINO*. — Interviene il Sottosegretario di Stato per la marina mercantile, Riccio.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

In inizio di seduta il deputato Franco Raffaele sollecita la conclusione della discussione sulle dichiarazioni del Ministro della marina mercantile, Riccio, fa presente che il Ministro Spagnolli, per impegni inerenti al suo ufficio, potrà rispondere agli intervenuti nella discussione giovedì 20 maggio.

PROPOSTA DI LEGGE:

DURAND DE LA PENNE: « Ordinamento della professione di mediatore marittimo » (122) (*Parere della IV e della XII Commissione*).

Su proposta del Presidente, la Commissione delibera, all'unanimità, di chiedere il passaggio in sede legislativa del provvedimento.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,30.

INDUSTRIA (XII)

IN SEDE LEGISLATIVA.

GIOVEDÌ 6 MAGGIO 1965, ORE 9,45. — *Presidenza del Presidente GIOLITTI*. — Interviene il Ministro dell'industria e commercio, Lami Starnuti.

DISEGNO DI LEGGE:

« Concessione al Comitato nazionale per l'energia nucleare di un contributo statale di lire 150 miliardi per il quinquennio 1965-69 e di un contributo statale di lire 7.500 milioni per il periodo finanziario 1° luglio-31 dicem-

bre 1964 e modifiche alla legge 11 agosto 1960, n. 933 » (*Approvato dalla IX Commissione permanente del Senato*) (2270).

Il Presidente Giolitti, dopo aver rivolto espressioni di saluto al Ministro Lami Starnuti che per la prima volta prende parte ai lavori della Commissione, illustra il disegno di legge sul quale interloquiscono — rilevando l'opportunità di entrare nel merito delle questioni relative all'ordinamento del C.N.E.N. — i deputati: Mussa Ivaldi, Colombo Vittorino, Colleoni, Rossi Paolo Mario. Dopo la replica del Presidente Giolitti e del Ministro Lami Starnuti, la Commissione non approva una proposta di rinvio dell'onorevole Biaggi Francantonio. Sono, invece, approvati due ordini del giorno, entrambi accettati da Ministro, il primo a firma del Presidente Giolitti e volto ad impegnare il Governo ad una discussione in Parlamento, a brevissima scadenza, sull'ordinamento e sulle prospettive del C.N.E.N.; il secondo a firma dei deputati, Colombo Vittorino, Colleoni Di Vagno e Mussa Ivaldi, volto ad impegnare il Governo ad una rapida sistemazione delle questioni che hanno determinato i recenti scioperi del personale del C.N.E.N.

Passando all'esame degli articoli, la Commissione non approva un emendamento dell'onorevole Amasio, integralmente sostitutivo dell'articolo 1, volto ad escludere dallo stanziamento in favore del C.N.E.N. la parte relativa agli esercizi finanziari successivi al 1965.

Nessuna modifica è, quindi, apportata ai tre articoli del disegno di legge che, al termine della seduta, è votato a scrutinio segreto ed approvato.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12.

IGIENE E SANITÀ (XIV)

IN SEDE LEGISLATIVA.

GIOVEDÌ 6 MAGGIO 1965, ORE 10. — *Presidenza del Presidente DE MARIA*. — Interviene il Sottosegretario di Stato per la sanità, Volpe.

PROPOSTE DI LEGGE:

SPINELLI: « Concorso riservato per posti di primario ed aiuto sanitario ospedaliero » (1832);

DE MARIA: « Modificazione dell'articolo 8 della legge 10 maggio 1964, n. 336, sullo stato giuridico del personale sanitario degli ospedali » (2143);

DE MARIA: « Concorsi riservati per alcune categorie di sanitari ospedalieri » (2145).

In sostituzione del relatore Sorgi assente, il Presidente De Maria riferisce sul lavoro svolto dal Comitato ristretto ed illustra il testo unificato da quest'ultimo elaborato sulle proposte di legge nn. 1832 e 2143. Per la proposta di legge n. 2145, invece, il Comitato ristretto ha deliberato di proporre alla Commissione il non passaggio all'esame degli articoli.

Intervengono nella discussione i deputati: Romano, che suggerisce di elevare il periodo di servizio richiesto per la partecipazione ai concorsi degli aiuti e degli assistenti ed esprime talune perplessità sulla portata dell'articolo 3; Gasco, che propone l'inserimento nella legge dei direttori di farmacia; Barba, che presenta un emendamento, inteso ad esonerare dal concorso gli aiuti e gli assistenti che siano stati precedentemente dimessi per il compimento del periodo di servizio previsto dalle vecchie disposizioni sullo stato giuridico dei « secondari »; De Lorenzo, che ritiene insufficiente la proroga di un anno della validità della legge n. 336 e suggerisce di includere nell'articolo 3 anche gli assistenti, mentre ritiene eccessiva la richiesta di un concorso per la immissione in ruolo dei sanitari; Morelli, che condivide le osservazioni del deputato De Lorenzo e richiama l'attenzione della Commissione sulla necessità di stabilire precise disposizioni che obblighino le amministrazioni ospedaliere ad adeguare i propri organici alle reali necessità degli enti nosocomiali; Cattaneo Petrini Giannina, che pone la questione dei concorsi banditi, ma non espletati, alla data di entrata in vigore del provvedimento in discussione; Bemporad, che ritiene indispensabile il concorso, quale necessaria garanzia per la immissione in ruolo dei sanitari di cui trattasi, mentre si dichiara favorevole ad elevare il periodo di servizio richiesto per la partecipazione ai concorsi degli aiuti e degli assistenti; Perinelli, che si dichiara favorevole a modificare la proroga della legge n. 336 da uno a due anni e ad elevare, altresì, il periodo di servizio richiesto per partecipare ai concorsi degli aiuti e assistenti; Balconi Marcella, che esprime talune perplessità sulla portata dell'articolo 3; Spinelli, che cita il caso di sanitari che espletano funzioni di primario o di aiuto senza che esista il posto in organico; e De Pascalis, che solleva una serie di eccezioni al provvedimento in discussione e ricorda che le disposizioni che si intendono modificare avevano un carattere eccezionale e una loro validità circoscritta nel tempo.

Dopo che il Presidente De Maria ha replicato ai deputati intervenuti nella discussione, il Sottosegretario Volpe richiama la attenzione della Commissione sulla opportunità di evitare la cristallizzazione di situazioni anomale, che si perpetuano nel tempo, mentre si dichiara favorevole ad elevare il periodo di servizio richiesto per l'ammissione ai concorsi riservati.

Successivamente la Commissione, dopo aver accolto la proposta del Comitato ristretto di non passaggio all'esame degli articoli del progetto di legge n. 2145, approva le proposte di legge nn. 1832 e 2143 nel seguente testo unificato:

ART. 1.

L'articolo 8 della legge 10 maggio 1964, n. 336, è abrogato.

ART. 2.

I primari, gli aiuti, gli assistenti, i direttori di farmacia, i farmacisti e le ostetriche, che, alla data di entrata in vigore della presente legge, prestino servizio non di ruolo e che abbiano conseguito l'idoneità per il posto che occupano in un pubblico concorso per titoli ed esami negli ospedali presso i quali prestano servizio o in altri di pari o superiore categoria, sono nominati in ruolo, nei limiti delle disponibilità degli organici esistenti alla data del bando di concorso, dopo aver superato un concorso loro riservato.

Il concorso dovrà bandirsi entro il termine perentorio di due anni dalla data di entrata in vigore della presente legge e dovrà svolgersi a norma del regio decreto 30 settembre 1938, n. 1631 e successive modificazioni e integrazioni.

Il periodo di servizio richiesto per l'ammissione al concorso riservato di cui ai commi precedenti, da computarsi alla data del bando di concorso, deve essere per i primari e i direttori di farmacia di almeno tre anni, per gli aiuti, gli assistenti, i farmacisti e le ostetriche di almeno due anni.

ART. 3.

I sanitari che, alla data di entrata in vigore della presente legge, esercitano con servizio continuativo da almeno otto anni le funzioni di primario o di direttore di farmacia o da almeno cinque anni le funzioni di aiuto ed abbiano i requisiti prescritti dal regio decreto 30 settembre 1938, n. 1631, per l'ammissione

al relativo concorso, sono nominati in ruolo, dopo aver superato un concorso loro riservato, qualora nella pianta organica esista al momento dell'entrata in vigore della presente legge il posto corrispondente alle funzioni esercitate.

Il concorso dovrà bandirsi entro il termine perentorio di due anni dalla data di entrata in vigore della presente legge e dovrà svolgersi secondo le disposizioni di cui al regio decreto 30 settembre 1938, n. 1631 e successive modificazioni e integrazioni.

ART. 4.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Il titolo del provvedimento resta così formulato: « Modificazioni dell'articolo 8 della legge 10 maggio 1964, n. 336 e norme transitorie per i concorsi a posti di sanitari ospedalieri ».

In fine di seduta il provvedimento è votato a scrutinio segreto ed approvato.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,30.

CONVOCAZIONI

COMMISSIONE INQUIRENTE per i procedimenti di accusa.

Venerdì 7 maggio, ore 10.

II COMMISSIONE PERMANENTE (Affari Interni)

Venerdì 7 maggio, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione dei disegni di legge:

Nuova assegnazione di fondi all'Istituto centrale di statistica per fronteggiare le maggiori spese connesse con l'esecuzione del X censimento generale della popolazione e del IV censimento generale dell'industria e commercio (*Modificato dalla I Commissione permanente del Senato*) (1854-B) — Relatore: Dossetti — (*Parere della V Commissione*);

Trasferimento dalla Presidenza del Consiglio dei ministri al Ministero della difesa delle attribuzioni relative alle Commissioni

per il riconoscimento delle qualifiche spettanti ai partigiani e per le ricompense (*Approvato dalla I Commissione permanente del Senato*) (2197) — Relatore: Miotti Carli Amalia — (*Parere della V e della VII Commissione*).

Discussione delle proposte di legge:

BASLINI e BOTTA: Istituzione dell'ora estiva dal 22 maggio al 24 settembre di ogni anno a decorrere dal 22 maggio 1966 (*Modificata dalla I Commissione permanente del Senato*) (1066-B) — Relatore: Miotti Carli Amalia;

Senatori MAIER e SCHIETROMA: Provvidenze a favore della Scuola nazionale cani guida per ciechi (*Approvato dalla I Commissione permanente del Senato*) (2198) — Relatore: Dal Canton Maria Pia — (*Parere della V Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Esame della proposta di legge:

PENNACCHINI: Estensione ai sanitari degli istituti per l'infanzia delle disposizioni della legge 24 luglio 1954, n. 596, sul collocamento a riposo (1989) — Relatore: Cattaneo Petrini Giannina — (*Parere della XIV Commissione*).

III COMMISSIONE PERMANENTE (Affari esteri)

Venerdì 7 maggio, ore 9.

IN SEDE REFERENTE.

Esame dei disegni di legge:

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo sui trasporti aerei tra l'Italia ed il Venezuela con Annesso e Scambi di Note, concluso a Caracas il 4 luglio 1962 (*Approvato dal Senato*) (2083) — Relatore: Bertinelli — (*Parere della X Commissione*);

Ratifica ed esecuzione della Convenzione internazionale per la manutenzione di alcuni fari del Mar Rosso, adottata a Londra il 20 febbraio 1962 (2156) — Relatore: Bertinelli — (*Parere della V Commissione*);

Approvazione ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo italiano e l'Organizzazione internazionale del lavoro, per la istituzione del Centro internazionale di perfezionamento professionale e tecnico, con annesso lettere, concluso a Roma il 24 ottobre 1961 (*Urgenza*) (2273) — Relatore: Pedini — (*Parere della V Commissione*).

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Istruzione)

Venerdì 7 maggio, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno e delle proposte di legge:

Istituzione di scuole materne statali (1897) — (Parere della II, della V e della IX Commissione);

LEVI ARIAN GIORGINA ed altri: Istituzione di scuole statali per l'infanzia (*Urgenza*) (938) — (Parere della I della II, della V e della IX Commissione);

DAL CANTON MARIA PIA ed altri: Obbligatorietà della scuola materna per minorati dell'udito (148) — (Parere della V Commissione);

DEGAN ed altri: Modifica dell'articolo 21 della legge 13 marzo 1958, n. 165, per la rivalutazione della carriera delle maestre giardiniere (821) — (Parere della V Commissione);

— Relatore: Rampa.

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

DE CAPUA ed altri: Concorsi speciali riservati ad alcune categorie di insegnanti elementari non di ruolo (7);

SAVIO EMANUELA ed altri: Attribuzione di posti di insegnante elementare agli idonei del concorso magistrale autorizzato con ordinanza ministeriale n. 2250/48 del 31 luglio 1961 (22);

FABBRI FRANCESCO ed altri: Modifiche alle norme relative ai concorsi magistrali ed alla assunzione in ruolo degli insegnanti elementari (426);

QUARANTA e CARIGLIA: Immissione in ruolo degli idonei ed approvati al concorso magistrale bandito con decreto ministeriale 31 luglio 1961, n. 2250/48 (768);

— Relatore: Rampa.

Esame della proposta di legge:

COLASANTO ed altri: Inquadramento del personale direttivo e docente delle sopresse scuole tecniche nei ruoli degli istituti professionali e disciplina degli incarichi e supplenze nei medesimi istituti (1709) — Relatore: Raccetti — (Parere della V Commissione).

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione del disegno di legge:

Istituzione di un Istituto nazionale universitario per lo studio sui tumori presso l'Università di Perugia (*Modificato dalla VI Commissione permanente del Senato*) (1703-B) — (Parere della V Commissione) — Relatore: Elkan.

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

Venerdì 7 maggio, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

FRACASSI ed altri: Modificazioni alle leggi 12 luglio 1923, n. 1511, 21 ottobre 1950, n. 991 e al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1951, n. 535, relativi alla costituzione, all'organizzazione e al funzionamento dell'Ente autonomo del Parco nazionale di Abruzzo (*Urgenza*) (607) — Relatore: Pucci Ernesto — (Parere della IV, della V e della VI Commissione);

BUZZETTI ed altri: Aumento del contributo dello Stato a favore dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali per l'amministrazione del « Parco nazionale dello Stelvio » (*Urgenza*) (1381) — Relatore: Pucci Ernesto — (Parere della V Commissione);

DELLA BRIOTTA ed altri: Provvedimenti a favore del Parco nazionale dello Stelvio (*Urgenza*) (1477) — Relatore: Pucci Ernesto — (Parere della V Commissione).

XIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro)

Venerdì 7 maggio, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione del disegno di legge:

Modifiche dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1955, n. 520 (2163) — Relatore: Nucci — (Parere della V Commissione).

Discussione della proposta di legge:

GAGLIARDI ed altri: Modifica alla legge 18 dicembre 1952, n. 2389, recante norme re-

lative alla decorazione della « Stella al merito del lavoro » (1014) — Relatore: Martini Maria Eletta.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame della proposta di legge:

BARBI PAOLO ed altri: Assunzione obbligatoria al lavoro dei mutilati e invalidi del la-

voro e degli orfani dei caduti sul lavoro nelle Amministrazioni dello Stato, degli Enti locali e degli Enti pubblici (156) — Relatore: Pucci Ernesto — (*Parere della I e della V Commissione*).

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Licenziato per la stampa alle ore 22,30.